ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 60. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Ammi. piazza del Duomo 1a. Tel 1.15 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali [illegible] Finanziari [illegible] [illegible] cati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 8 (compartecipazione al lutto Lire 16) — Cronache, nozze, onorificenze, [illegible] Lire 5 - Economici vedi rubrica [illegible] UDINE, via S. Francesco 1g, telefono 9.59 MILANO, via Verziere 10 Telefono [illegible]

UDINE - Anno XIV - N. 83

Domenica 8 aprile 1945 - XXIII

Tenace resistenza delle truppe tedesche ai reiterati assalti delle Armate avversarie

Rilevanti forze nemiche bloccate o respinte a sud e ad est di Vienna nell'Olanda nord-orientale e davanti alla contesa fortezza di Königsberg

BERLINO, 7. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella zona di confine tedesco - ungherese nostri reparti tra il Mur e l'alto Raab premono alle spalle un gruppo da combattimento nemico.

Nell'epicentro dei combattimenti a sud e ad ovest di Vienna rilevanti forze dell'avversario sono state bloccate dopo un guadagno di terreno iniziale.

Sul March e sulle pendici sud-occidentali dei Carpazi bianchi sono stati respinti numerosi attacchi.

Dal fronte tra i Beskidi occidentali e l'Haff di Stettino si segnalano soltanto combattimenti di importanza locale.

Nella baia di Danzica per l'intervento esemplare delle formazioni della 9.a Divisione di copertura nonchè di altre unità della Marina da guerra e del reparto da sbarco genieri Henke, si è riusciti ad onta del fuorte fuoco nemico, a trasferire tutti i feriti e le armi utilizzabili della Oschöfter Kämpe alla Putziger Nehrung.

Nella piana occidentale della Vistola, ad eccezione di un'infiltrazione, sono stati respinti gli attacchi locali dei sovietici.

Davanti alla fortezza di Königsberg gli attacchi contro il fronte meridionale e settentrionale hanno aumentato di violenza. Essi sono falliti in duri combattimenti per la tenace resistenza del nostro presidio.

Alcune infiltrazioni sono state bloccate in contrattacco.

Nell'Olanda nord-orientale reparti nemici sono stati bloccati in violenti combattimenti presso Cövorden.

Nei settori di lotta di Lingen e Rheine sono falliti attacchi inglesi con sanguinose perdite.

A nord del lago Duemer sono state fermate punte corazzate nemiche presso Kornau.

La pressione sul Wesel è aumentata. Presso Stolzenau una testa di ponte è stata ristretta nel corso di nostri contrattacchi. Forze americane trasportate a sud di Hameln, stanno avanzando verso oriente. Ad ovest del Wesel il nemico ha fatto arretrare sul Wesel unità di copertura avanzate da Bad Pyrmont e Hofgeismar.

Sul fronte settentrionale della regione della Ruhr un gruppo corazzato nemico che tentava di spingersi verso Dortmünd è stato ricacciato dal fuoco concentrico dell'artiglieria. Anche nella zona di Soest ed ai due lati di Winterberg, come pure nel settore di Sieg gli americani sono stati bloccati dopo che hanno perduto numerosi carri armati.

Ad est di Mühlausen nella Turingia sono in corso violenti combattimenti. Mentre Eisenach e Langensalza sono andate perdute le nostre truppe intraprendono dal massiccio montuoso della selva di Turingia numerosi attacchi contro le comunicazioni retrostanti del nemico.

Tra il Rhoen e Karlstadt sul Meno gruppi da combattimento americani hanno spinto le nostre coperture verso oriente.

Il presidio di Wirzburg si è sostenuto nella parte settentrionale della città contro gli attacchi nemici. Le nostre truppe hanno inflitto nella zona di Warktirsit un maggiore guadagno di terreno ed hanno respinto sull'Jagst attacchi locali.

Tra Heilbronn, dove si combatte accanitamente, e Ettlingen nel Baden, carri armati e granatieri hanno bloccato in contrattacco una profonda infiltrazione a sud-ovest di Breten ed hanno distrutto ventitre carri armati e autoblinde.

Secondo notizie finora pervenute, le nostre truppe nella giornata di ieri hanno distrutto in Occidente sessantasette carri armati e autoblinde dei britannici e degli americani.

In Italia sono stati respinti rinnovati attacchi sul Moncenisio e sulla costa ligure.

Sulla costa adriatica i britannici con forte impiego di materiale sono riusciti a formare una piccola testa di ponte fra la laguna di Comacchio ed il Reno. Essa è stata bloccata.

Nella Dalmazia nord-occidentale, continuano i violenti combattimenti difensivi.

Formazioni di bombardieri americani hanno effettuato ieri delle incursioni nella zona della Germania centrale ed hanno colpito specialmente i quartieri abitati di Lipsia, Halle e Gera.

La situazione

BERLINO, 7. — Il corrispondente militare del « D.N.B. », Max Krull, così scrive sulla situazione militare:

Dopo 43 giorni le Potenze occidentali non vedono realizzarsi le speranze di un crollo militare della Germania, crollo che doveva essere questione di giorni.

Gli ultimi giorni hanno messo in rilievo la crescente forza difensiva dei tedeschi. Non esiste nessun dubbio che l'avversario ha prevalenza sulla gigantesca linea che da Emmering, attraverso Rheine, Minden, Mameln, Eisenach, Gotha, Heidelberg, Karlsruhe porta alla piana del Reno.

Quattro tipi di fronte si possono distinguere sulla linea di fronte ove si combatte e cioè:

I) i settori che non presentano crisi e cioè: Italia, Curlandia, Norvegia e l'alto corso del Reno. A questi si aggiungano alcune basi del l'Atlantico.

II) i settori che sono momentaneamente in equilibrio ma nei quali il nemico ha lanciato sulla bilancia tutti i mezzi di cui dispone e cioè l'Olanda settentrionale, la regione dell'Ems, la fortezza della Ruhr e presa nel complesso le regioni fra il Neckar ed il Reno e Breslavia.

III) i settori nei quali il nemico esaurito raduna nuove forze per completare le Divisioni decimate. Questo vale soprattutto per il fronte dell'Oder da Ratibor e Stettino e per Koenigsberg.

IV) Infine i settori nei quali il nemico è riuscito a mantenere la sua avanzata e nei quali le contromisure tedesche hanno avuto solo un effetto ritardatore: il campo di battaglia del Weser, la Turingia, il corso medio del Meno, i dintorni di Vienna e la valle del Vaag.

Una serie di città e di importanti regioni è andata perduta in questa settimana. Il nemico ha raggiunto Pyrmont e teste di ponte sono costituite presso Minden, Stolzenau e Haeneln. L'avversario punta ora verso Brema e Hannover ed ha raggiunto Longensalza, Gotha e Meiningen e si spinge da Gemuenden verso Schweinfurt ed è riuscito a porre piede a Werzburg ed in Heilbrann. Vienna è stata raggiunta ed il corso inferiore della Morava superato e la città di Waag occupata.

Da parte tedesca si possono registrare dei successi come la riconquista di Meppen, lo straordinario successo difensivo sul Sieg, sui monti di Rothaan, nella Ruhr, la riconquista di Hildburhansen, gli assalti sui fianchi nemici in questi settori, le gravi perdite nemiche sul Rhoen, la disfatta americana sul [illegible], gli attacchi nemici respinti a nord ed a sud di Königsberg, la distruzione di punte corazzate presso St. Poelten.

Certo la situazione non è ristabilita ed in molti punti è confusa.

Il fronte numero uno si trova fra l'Haff di Stettino ed i Beskidi occidentali.

Le unità tedesche più potenti si trovano su questo fronte in attesa dell'assalto nemico in modo che le battaglie nella Germania centrale si svolgono alle spalle di questo muro di sbarramento.

Nulla fa prevedere un rilassamento della difesa tedesca.

Per aprire gli occhi

« Noi abbiamo messo molto impegno nello screditare il Clero dei Gentili agli occhi del popolo, e siamo così riusciti a nuocere alla sua missione che avrebbe potuto ostacolare molto il nostro cammino. L'influenza del clero sul popolo diminuisce di giorno in giorno.

Quando sarà arrivata l'ora di annientare la Corte papale, una mano ignota, additando in Vaticano, darà il segnale dell'assalto. Allorquando il popolo, nella sua ira si scaglierà sul Vaticano, noi ci atteggeremo a suoi protettori per evitare lo spargimento di sangue. Con questo atto penetreremo al cuore di tale Corte, e nessuno potrà più scacciarcene finchè non avremo distrutto la potenza papale ».

(dal Prot. XVII dei Savi Anziani di Sion).

Non ci si può attendere nulla di meglio da questo popolo che ha sulla coscienza la Passione e la Morte di Gesù Cristo.

Popolo deicida. E la lotta al Cristianesimo da allora non ha avuto soste.

Non vi pare amici, fratelli Sacerdoti, che, pur senza portar odio, vi siano motivi sufficienti per diffidare e difenderci, difendendo la Chiesa e la civiltà?

Quanti di voi hanno letto i Protocolli dei Savi Anziani di Sion?

Meriterebbe il leggeste almeno per vedere.... quanta « bugie » contengono!

Gesù alzati gli occhi sopra di essi (i discepoli) aperse la Sua bocca e li ammaestrava:

« ....Voi siete il sale della terra. Ora se il sale diventa insipido, con che cosa si salerà? ».

(dal Vangelo di S. Matteo, V-13: « Discorso della montagna »).

Nei settori italiani

BERLINO, 7. — Nel settore del Tirreno gli statunitensi hanno esteso il loro fronte di attacco verso est fino al settore del Serchio.

L'assalto è stato preceduto da un fuoco tambureggiante di oltre ventimila colpi e da intensi bombardamenti da parte di formazioni aeree da battaglia. Quando la fanteria nemica ha tentato di avvicinarsi alle posizioni germaniche da montagna è stata accolta da un violento concentrico fuoco di tutte le armi. L'impeto dell'assalitore è stato prontamente stroncato.

Il nemico dopo brevi combattimenti ravvicinati con unità del Reich uscito al contrattacco, è stato ricacciato sulle posizioni di partenza.

Nell'Appennino centrale si è avuta normale attività di pattuglie e tra le valli di Comacchio ed il Reno unità britanniche sono riuscite a costituire, mediante un notevole impiego di materiale, una testa di ponte di media importanza che è stata circoscritta.

Sul Moncenisio i nemici hanno rinnovato i loro attacchi che sono stati sventati davanti al fuoco difensivo dei capisaldi germanici.

Fermezza del combattente tedesco

LISBONA, 7. — « I giovani tedeschi hanno giurato un odio sacro contro i nemici », scrive il Daily Herald in una corrispondenza dal Quartier generale alleato. Un giovane prigioniero dichiarò: « Nei territori occupati del Reich continueremo la guerra così che nessun soldato nemico si troverà giammai sicuro su territorio tedesco ». Nel nostro Reich non ci sarà nessun traditore e nessuno disposto a collaborare col nemico. Noi non ci daremo pace finchè l'ultima zolla della sacra terra tedesca non sarà liberata dall'odiato invasore ».

Il corrispondente del Daily Herald sottolinea che questo soldato veniva uscito dalle file della gioventù hitleriana aveva una fanatica fede nelle sue parole. Il giovane è persuaso che la Germania in ultimo vincerà questa guerra.

Notte al "bunker„

Lungo i posti avanzati del fronte alpino

(Corrispondenza della C.O.P.)

Z. d. O. aprile — *Eravamo giunti al «bunker» dopo una lunga giornata di cammino ed eravamo stanchi. Un quadrilatero di pietra e di teli da tenda, quattro metri per cinque, e tutt'intorno neve, molti metri di neve. Una catacomba di ghiaccio in cui otto uomini si giravano a stento.*

Eravamo giunti al «bunker» Pizzolotto dopo una lunga giornata di cammino. Quattro soltanto le piccole cuccette per dormire e noi eravamo in otto, e si tirò a sorte. A noi toccò il primo turno. Dormivamo accanto al capitano del «nido delle aquile» che era venuto su con noi, sotto le stesse coperte per avere più caldo. Ma il sonno non voleva venire e cominciò una stranissima notte tra il baluginare dei sogni e la realtà.

L'ambiente pareva animato da tanti personaggi, ognuno dei quali, nell'atmosfera umidiccia del «bunker» viveva una sua vita staccata. Sentimenti, ricordi passioni agitavano gli abitanti notturni del «bunker».

Il tenente tedesco di collegamento, che fino a poche ore prima ci aveva mostrato delle fotografie, trofeo sentimentale dell'ultima licenza in famiglia tossiva, tossiva e parlava nel sonno: forse del figlio lontano appena conosciuto, della sua casa a Breslavia, toccata ora dalla guerra. La sua voce è spezzata nel sonno. E tossiva. Era molto umido nel «bunker». A terra due dita d'acqua. Nel fondo accanto al telefono il giovane tenente comandante la compagnia stava seduto al piccolo tavolo di lavoro e disegnava una figura di donna.

La sua donna forse. Non so come fui indotto anch'io a pensare alla mia casa e al volto di una fanciulla lontana.

La lampada a carburo tracva lunghe ombre sulle pareti dai nostri vestiti appesi. Accanto al tavolo, in piedi, l'attendente dai prossissimi occhi sbarrati passava lo sguardo disegno che si andava formando a noi che dovevamo dormire.

Osservavamo la fissità di quei grandi occhi sbarrati nell'oscurità che la lampada a carburo, smorzandosi, andava man mano infittendo. Pure nella loro fissità c'era qualcosa di caldo, di buono. Cercammo una immagine che non riuscivamo a [illegible]sare. Poi ci venne ad un tratto. Quei due occhi avevano tutto il colore di quelli di una madre vegliante sul figlio.

Il telefono a tratti, quasi a scadenze fisse, suonava. Bunker vicini, bunker lontani davano le notizie notturne. Il tenente rispondeva: quasi sempre una buona parola di augurio passava attraverso il filo nero che legava le postazioni. Entro una sentinella tutta coperta di neve. «Comandante, bisogna sgombrare il vallo. Ottanta centimetri di neve fresca. Devo svegliare quelli smontati di guardia?».

Il tenente non rispose. Lentamente indossò la tuta impermeabile. L'attendente fece lo stesso. Poi, afferrarono qualche cosa che non riuscimmo a scorgere ed uscirono all'aperto. L'attesa fu lunga e non so perchè ci parve snervante. Fuori doveva fare freddo, molto freddo. D'istinto ci avvolgemmo di più nella coperta. Finalmente tornarono. Parevano statue di neve e di ghiaccio. Posarono due badili in un angolo. E si misero a scuotersi la neve di dosso. Fu una operazione lunga, minuziosa che pareva non dovesse finire mai.

Sulla panca dormivano gli altri due nostri compagni in attesa del loro turno in cuccetta. Il tenente tedesco continuava a tossire. Faceva sempre più freddo ed umido. Il telefono ora non chiamava più. Giunse l'ora del turno. Finalmente fummo liberati dall'obbligo di dormire. Potevamo prendere il posto dei nostri compagni sulla piccola panca. Il Colonnello che era con noi ci confidò che non aveva chiuso occhio ed era male, molto male. Fra quattro ore bisognava mettersi in marcia sulla neve fresca, senza pista, nella tormenta.

Adolfo Beria

Stettinius presidente provvisorio della conferenza di San Francisco

GINEVRA, 7. — Roosevelt ha nominato il ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Stettinius, a Presidente provvisorio della conferenza di San Francisco. Questo gesto deve avere suscitato il disappunto dell'opinione pubblica americana, che critica espressamente l'atteggiamento remissivo degli Stati Uniti di fronte alle esigenze sovietiche.

Resta a vedere se Stettinius effettivamente avrà la Presidenza della conferenza e rispettivamente se di fronte all'indifferenza del Cremlino la conferenza avrà luogo.

Subito dopo la sua nomina Stettinius ha colto l'occasione per esprimere dinanzi al Comitato degli Affari esteri del congresso la sua ferma convinzione che San Francisco rappresenterà una svolta decisiva nella storia mondiale.

Ciononostante egli è dell'opinione che ci vorrà molto tempo ancora prima di giungere alla reale pace mondiale. « Se gli Stati Uniti avessero impiegato, per la guerra contro la Germania ed il Giappone, tre anni e mezzo, ci vorrebbe lo stesso un lungo periodo per il ripristino della vera pace, egli ha dichiarato, perchè questa impresa è ugualmente difficile e pericolosa ».

Albione defenestrata

Le mire statunitensi sulla zona del Pacifico

MADRID, 7. — Le mire imperialistiche degli Stati Uniti sulla zona del Pacifico, svelate dal Capo della flotta americana ammiraglio King in un suo recente discorso, sono state sottolineate da un articolo di un corrispondente spagnolo a New York.

Egli ha detto che un altro oratore, durante la medesima riunione che ha avuto luogo nell'Accademy of Political Science ha pienamente approvato le parole di King, secondo il quale l'America dovrebbe mantenere le basi conquistate durante la guerra. Questo è particolarmente significativo perchè la riunione era composta di personalità note negli Stati Uniti.

Il vice ammiraglio Nilson ha dichiarato che dopo la guerra due grandi potenze governeranno sul mondo e cioè l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. L'Inghilterra nell'attuale conflitto ha perduto una parte troppo grande della sua potenza per reclamare ancora un ruolo direttivo.

Il giornalista spagnolo informa inoltre che il giornale di New York Daily News, pienamente d'accordo con le dichiarazioni di King, ha affermato che nè Hong Kong nè la Malacca e la Birmania dovranno venire rese agli inglesi, nè l'India orientale agli olandesi, nè l'Indocina ai francesi.

Verona Alessandria e San Donà nuovamente bombardate

MILANO, 7. — Verona ha subito ieri un altro violento attacco. Vengono segnalati oltre trecento morti, numerose centinaia di feriti e notevoli danni agli edifici del centro. Anche la sede del quotidiano l'Arena, è stata colpita da bombe che hanno causato danni. Nella famiglia del giornale non si lamenta alcuna vittima.

L'aviazione nemica si è accanita ancora una volta contro l'abitato di S. Donà di Piave dove oltre a molte case popolari distrutte si lamentano due morti e parecchi feriti.

Numerose bombe sono state sganciate sul palazzo municipale e lungo il viale della Repubblica.

Nel pomeriggio del 5 aprile l'aviazione nemica ha effettuato un bombardamento a tappeto sulla città di Alessandria causando 101 morti ed oltre 500 feriti e colpendo numerose abitazioni civili ed un asilo infantile dove sono morti fra le macerie 30 bambini.

All'« Arena », colpita dalle bombe nemiche ma non piegata nello spirito, ai suoi componenti, stretti nello stesso dolore ma come noi in piedi, più che mai fiere e fedeli, vadano le più cordiali espressioni di simpatia e d'augurio.

Nuovi commissari federali

MILANO, 7. — Il Segretario del Partito ha nominato Commissario federale della città di Venezia Nello Carducci e Commissario federale di Novara il camerata Pozzi.

Attentato a Milano contro agenti di Polizia

MILANO, 7. — Questa sera due agenti di Polizia del Commissariato Monforte venivano fatti segno in corso Concordia ad una scarica di mitra e gravemente feriti da sconosciuti che erano a bordo di un'automobile numerata.

Poco dopo dalla medesima macchina partiva una scarica diretta contro due agenti che si trovavano in piazza Dateo. I due, gettatisi immediatamente al suolo, riuscivano a rimanere illesi.

Le proprietà del tenore Martinelli sottoposte a gestione straordinaria

PADOVA, 7. — Il Capo della Provincia di Padova con suo decreto ha sottoposto a gestione straordinaria i terreni di proprietà del tenore Giovanni Martinelli che da tempo risiede all'estero ed ha preso la cittadinanza di un Paese nemico dell'Italia.

Mille alti funzionari "epurati„ da Bonomi

LISBONA, 7. — La commissione alleata di controllo ha oggi comunicato che su designazione del traditore Bonomi ha epurato mille alti funzionari governativi.

Si tratta di funzionari residenti fuori dall'Urbe ai quali vanno aggiunti altri trecento impiegati statali che sono stati messi sotto processo.

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm.ne, Ufficio Pubbl. 9.59

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Disposizioni prefettizie

Il trasporto di persone sugli automezzi

Il Prefetto ha emesso la seguente ordinanza:

Viste le disposizioni del Supremo Commissario di Trieste circa il risparmio degli automezzi e della gommatura nell'interesse delle esigenze belliche, accertato che perdura tuttora la [illegible] abitudine, da parte degli autisti e dei proprietari di automezzi e specialmente di autocarri, di favorire all'uscita dalla città ed in piena strada, il trasporto di persone, spesso fatto con carico eccessivo, e ciò con grave danno degli automezzi stessi e della gommatura; considerato che, nell'interesse della Nazione in guerra, non può essere tollerato il logorio di detti materiali in conseguenza del sovraccarico, ordina:

in tutta la giurisdizione della Provincia di Udine, gli automezzi potranno trasportare soltanto le persone ad essi appartenenti. Sugli autocarri potranno prendere posto soltanto le persone necessarie all'accompagnamento, oppure quelle i cui nomi siano iscritti nel permesso di circolazione o che siano autorizzate con dichiarazione del dirigente dell'automezzo.

Nei confronti delle persone che d'ora in poi si trovassero, all'infuori delle suddette, sugli autocarri, si procederà con provvedimenti coercitivi di polizia.

In caso di temporanee limitazioni dei trasporti pubblici, gli organi di controllo della Polizia sono competenti per autorizzare e far salire sugli automobili le persone che possono dimostrare che il loro viaggio serve per scopi bellici o per indispensabili necessità di vita. Devono essere considerati quali viaggi per scopi bellici o per necessità di vita i viaggi di appartenenti a importanti industrie belliche o di assoluta necessità di vita, come pure i viaggi di appartenenti a pubblici servizi fino al loro posto di lavoro. Anche in questi casi, però, l'automezzo non deve essere sovraccaricato.

I militari e gli agenti preposti alla sorveglianza debbono vigilare costantemente per impedire il trasporto non consentito di persone sugli autocarri e far sì che le disposizioni di cui sopra abbiano scrupolosa ed esatta applicazione.

Delle violazioni alla presente ordinanza, oltre l'autista sarà responsabile anche il dirigente dell'autocarro.

Opera Balilla

La celebrazione dell'annuale rinviata a martedì

Causa l'allarme aereo la celebrazione del XIX annuale dell'O. N. B. stabilita per il pomeriggio di sabato 7 corrente è stata rinviata con lo stesso programma alle ore 16.30 di martedì 10 aprile. Il pubblico ha libero ingresso al teatro.

In caso di nuovo allarme aereo la manifestazione avrà luogo mezz'ora dopo il segnale di diminuito o cessato pericolo purchè il segnale stesso non venga dato oltre le ore 17.

Annonaria

Distribuzione di carne agli allevatori di suini provenienti dalla Germania

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che fin dal giorno 5 corrente — come già reso noto — è in corso la distribuzione della carne suina agli allevatori che hanno conferito i suini di provenienza germanica ai raduni di Udine dei giorni 12 e 24 febbraio ultimo scorso. Per il prelievo, gli interessati dovranno presentare il buono rilasciato dall'Ufficio provinciale per i servizi dell'agricoltura. La ditta incaricata della distribuzione è lo spaccio Rinaldo Del Negro di via Cesare Battisti, Udine.

Gli aventi diritto che non si presentassero per il prelievo della carne loro spettante entro il giorno 15 corrente saranno ritenuti rinunciatari.

Versamento di tagliandi

La *Sezione provinciale dell'alimentazione comunica* che entro il giorno 10 corrente *tutte le macellerie e norcinerie che hanno provveduto alla distribuzione alla popolazione civile dei grassi suini carne, per il mese di marzo dovranno presentare all'ufficio annonario del* Comune *i tagliandi di scarico relativi. Gli spacci autorizzati presenteranno i predetti tagliandi il giorno 15 corrente.*

I dettaglianti e norcini che hanno provveduto alla distribuzione del prosciutto alla popolazione civile dovranno consegnare al Co.Pro.Ali. entro la mattinata del giorno 10 corrente i relativi tagliandi di scarico.

Distribuzione del sale comune

Le prenotazioni per il sale per il corrente mese di aprile saranno effettuate presso le rivendite del Capoluogo dal giorno 9 al 14 corrente. I rivenditori presenteranno al Deposito Monopolii le cedole di prenotazione ritirate entro il giorno 17.

Un portafogli perduto a Milano e contenente vari documenti personali destinati a Maria Torondo di Angelo è pervenuto alla Questura di Udine ove la smarritrice potrà rivolgersi per recuperarlo.

Pro sinistrati

Per onorare la memoria del s. ten. Spartaco Biasi

Per onorare la memoria del s. ten. Spartaco Biasi, caduto in combattimento contro i banditi comunisti, la 13a Compagnia del III Btg. del 5° Regg. M.D.T. Friuli, ha contribuito alla nostra sottoscrizione a favore dei sinistrati della città con la somma di 2550 lire. Ecco l'elenco degli offerenti: ten. Eugenio Zin L. 500, ten. Antonio Catagano 100, s. ten. Carlo Felice Carronei 200. Off. Domenico Pietro e Giovanni Corona 170, militi Silvano Galvani 100, Ottavio Secchi 60, serg. magg. Francesco Fumburus, m. s. G. Battista Chialchia, m. s. Davide Zamparo, militi Egidio Burtignol, Primo Belluz, Ermes Conterdo, Romualdo Schiransels, Claudio Gargangiu, Ermanno Cecoat, Giovanni Signor, Eraclio Vrech, Osvaldo Cazzitti, Livio Cecchini, Aldo Ceccotti, Saverino Siviero, Aristiche Forchiassin, Bonfiglio Filippo, Alessandro Falcomer, G. Batta Marchesin, Angelo Terenzani, Silverio Battistella, Daniele Martinelli, Manlio Piet, Berto Miloch, Uldino Scarel, Primo Coratto, Bruno Bonutti e Alessandro Sandero L. 50 ciascuno, Mafaldi W. Drach, Pietro Zanutto, Donato Suerz, Osvaldo Puntin e Silvio Bressa L. 30 ciascuno, Adriano Demonte, Pietro Filippo, Antonio Donda, Diocle Bortolussi, Giuseppe Protti, Domenico Furlan, Nicolò Corso e Corrado Facchin L. 20 ciascuno. N. N. 10.

Nuove manifestazioni musicali promosse dal Comando «Adria»

I complessi corali-vocali-sinfonici del Comando «Adria» hanno offerto alle Forze Armate ed alla intera popolazione di Tavagnacco, un programma di musiche liriche popolari italiane e di canti regionali friulani.

La fama che i suddetti complessi hanno riscosso dovunque ha richiamato all'aperto, in una tepida giornata primaverile, foltissimo pubblico, che ha calorosamente gradito l'iniziativa. L'orchestra sinfonica, diretta dal m.o Luigi Vadori ha fatto costantemente valere le sue doti di ottima fusione e capacità. Molto applaudito pure il coro dell'O.B., che, sotto la guida del m.o Luigi Garzoni ha richiamato sulla bocca di tutti i friulani presenti le nostre care melodiose villotte. Personali successi sono stati ottenuti dai soprani Tonlutti e Brandolini e dal tenore Visoni.

* * *

Anche la Compagnia d'arte varia Fabbri n. 1 guidata da Totò Vezzana, si è esibita sulle scene del teatro di Feletto, ove in unione con l'orchestra ritmo-melodica Prenna ha offerto a lavoratori e Forze Armate locali un indovinato spettacolo di varietà.

Le brillanti trovate del comico, le canzoni, i balletti hanno invero dilettato il pubblico locale, che così ha trascorso un'ora di serena letizia, necessaria in questi momenti a chi sostiene giornalmente il peso di un intenso lavoro.

Notiziario scolastico

Scuola commerciale «P. Valussi». La direzione della Scuola tecnica commerciale «Pacifico Valussi» comunica che a partire da lunedì, 9 corrente mese, la Scuola riprenderà il suo normale funzionamento. Le lezioni saranno pertanto impartite regolarmente in base all'orario settimanale fissato all'inizio dell'anno scolastico, per la Scuola stessa e per l'aggregata Scuola di avviamento.

La Scuola di Magistero Bianchini avverte che le lezioni saranno riprese regolarmente martedì 10 corr. mese alle ore 8 nella nuova sede di via della Vigna 14 (Palazzo co Gabrielli).

L'orario delle lezioni nelle scuole elementari urbane

La Direzione didattica delle scuole elementari urbane fa presente che sono sempre aperte le scuole elementari della città nelle seguenti sedi provvisorie, dove pertanto i maestri sono a disposizione degli alunni delle varie classi per lo svolgimento dei programmi di insegnamento:

a) nei locali di vicolo S. Giorgio, per gli scolari della scuola di via Dante, secondo i turni già in precedenza fissati;

b) nella scuola di via Magrini, del Collegio delle Zitelle, del Redentore e del Tempio Ossario per gli alunni della scuola «4 Novembre» e del Cormor;

c) per gli alunni della scuola di via Gorizia: nei locali di via Pracchiuso 21, dove nella mattinata vengono accolte le classi IV e V maschili e femminili e nel pomeriggio le classi III maschili e femminili; nel locale di via Caccia 21, dove si alternano le classi maschili e femminili che hanno lezione al mattino, mentre nel pomeriggio vi accedono le classi II maschili e femminili.

Sino a nuovo avviso, le lezioni avranno inizio, a decorrere da lunedì, 9 corrente, alle ore 8 per il turno antimeridiano, alle ore 16 per il turno del pomeriggio.

IL LOTTO

(Estrazioni del 7 aprile 1945).

Venezia	5	44	81	70	36

I nuovi orari sulle linee Udine-S. Daniele e Udine-Tarcento in vigore dal 9 corrente

Con decorrenza da lunedì 9 corr. l'orario dei treni sulla linea Udine-S. Daniele approvato dall'autorità competente, viene così modificato:

Udine p. ore: 6.5 — 7.20 (feriale fino a Fagagna) — 11.40 — 15 — 17 — 19 — 19.50 (festivo).

S. Daniele a. ore: 7.15 — 12.50 — 16.10 — 18.10 — 20.10 — 21 (festivo).

S. Daniele p. ore: 5.30 — 7.35 — 13.25 — 16.50 — 18.20.

Udine a. ore: 6.45 — 8.40 — 14.30 — 17.55 — 19.35

Pure con decorrenza da lunedì 9 corrente in seguito al ripristino del servizio tranviario sul tronco Collalto-Tarcento, mediante trasbordo sul la ferrovia pontebbana, l'orario dei treni sulla linea Udine-Tarcento approvato dall'autorità competente, viene così modificato:

Udine p. ore: 5.50 — 7.10 — 8.30 — 10 — 11.10 — 12.20 — 14 — 16.20 — 17.40 — 19.

Tarcento a. ore: 6.55 — 8.15 — 9.35 — 11.5 — 12.15 — 13.25 — 15.5 — 17.25 — 18.45 — 20.5.

Tarcento p. ore: 5.40 — 7.5 — 8.25 — 9.55 — 11.5 — 12.45 — 13.55 — 16.15 — 17.35 — 18.55.

Udine a. ore: 6.45 — 8.10 — 9.30 — 11 — 12.10 — 13.50 — 15 — 17.20 — 18.40 — 20.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Maria Planina ved. Iacuzzi: geom. Paolo D'Este L. 50.

Alla Casa di Ricovero - Per onorare la memoria di Teresa Grillo ved. Kaiser: Dirce e Inglesio Romanin, lire 50; famiglia Cassutti L. 50.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Renzo Nicolini: Postelegrafonici L. 370 — Per onorare la memoria della mamma Giovanna Bonaldo ved. Zecchini: Giovanni e Cesira Neri L. 100.

All'Asilo Immacolata - Per onorare la memoria della mamma Giovanna Bonaldo ved. Zecchini: Giovanni e Cesira Neri L. 200.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria della mamma Giovanna Bonaldo ved. Zecchini: Giovanni e Cesira Neri L. 250.

ALTRE OFFERTE

Pro Messa del povero. - Sac. prof. Riccardo Travani, L. 500; rag. Cesare Mattioni, 150.

Avviso ai terziari francescani

L'adunanza mensile dei Terziari francescani si farà questa volta, nella chiesa delle Zitelle alle ore 5. Vi sarà il S. Rosario, la conferenza tenuta dal P. Direttore, seguita dalla benedizione eucaristica.

Biancheria e altra roba sparita in piazzale Cella

Durante la notte tra il 5 e il 6 dello scorso mese, ignoti malfattori, penetrati nell'abitazione della signora Marcella Della Vedova in Pratere, riuscivano ad asportare della biancheria personale, delle lenzuola, dei vestiti e diverse paia di scarpe.

Il danno subito dalla derubata è notevole.

SPORT

5. Regg. M.D.T. - S.A.F.O.P. Pordenone

Vivo interesse ha suscitato l'annuncio del primo incontro di semifinale della Coppa Litorale Adriatico in programma per oggi al campo Moretti. Protagoniste di questo atteso confronto saranno le squadre del 5° Reggimento M.D.T. e della S.A.F.O.P., vincitori rispettivamente dei gironi eliminatori di Udine e di Pordenone che con la S.A.I.C.I. di Torviscosa dovranno contendersi il diritto di disputare a Trieste la finale del torneo per la conquista dell'artistica coppa messa in palio dal Supremo Commissario.

Le due contendenti della prova odierna non hanno bisogno di essere presentate agli sportivi concittadini che sono ansiosi di vederle di fronte in una partita che non a torto può essere definita di cartello. I militi del capitano Castelletti, dopo alterne vicende, hanno potuto costituire un complesso di prim'ordine ed oggi se la squadra potrà allineare tutti i suoi titolari si potrà star certi di assistere ad un confronto equilibrato sul cui esito non è facile anticipare delle previsioni.

I pordenonesi, dal canto loro, hanno annunciato la loro migliore formazione in cui figurano alcuni atleti del Venezia liberi da impegni sociali.

La partita avrà inizio alle ore 15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL GIORNO

Domenica 8 aprile (98-267)
in Albis

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la entrante settimana presteranno servizio di turno le farmacie Pulcher, via del Monte, tel. 4.70; Viviani, via De Rubeis, tel. 8.82. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20; termina ore 6.

Nozze d'oro

I coniugi Antonio Della Vedova e Cecilia Simeoni, da Vidulis di Dignano, hanno celebrato il loro cinquantesimo di matrimonio. Circondati dai figli e da numerosi nipoti, i due ancora arzilli vecchietti, hanno assistito nella chiesa parrocchiale di Vidulis alla Messa durante la quale il celebrante ha rivolto loro brevi e felici espressioni di fede e di augurio.

I coniugi Della Vedova, che sono stati festeggiatissimi da parte dei famigliari, dei parenti, degli amici, hanno voluto ricordare il lieto avvenimento, devolvendo una offerta in denaro a favore della chiesa.

Bimbo che s'avvelena per errore

Il piccolo Roberto Ruffa di Alberto di 2 anni, residente in via Villalta 32, è stato ritrovato dolorante dalla propria madre, rientrata in casa, dopo una breve assenza. Non comprendendo essa l'improvviso malore del piccolo e impressionata, lo trasportava all'astanteria del nostro Ospedale civile. Lì i sanitari, esaminatolo, accertavano trattarsi di avvelenamento generato da un liquido nocivo imprecisato che il bimbo, privo di sorveglianza, aveva ingerito. La prognosi è riservata.

Grave infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Alvise Del Forno fu Carlo, di 34 anni, da Collalto, è stato accolto verso le ore 20.45 dell'altro ieri al nostro Ospedale civile in gravi condizioni per vaste contusioni al capo e al torace. L'agricoltore durante il lavoro di escavazione, e quando già era giunto a notevole profondità nel terreno, rimaneva travolto sotto una frana di terra staccatasi da una parete della fossa. I sanitari del Pio luogo, sospettata la commozione cerebrale, si riservavano la prognosi.

Un furto di generi alimentari in un negozio di via Roma

Elio Bridà fu Casimiro, titolare di un negozio di generi alimentari in via Roma, alcune mattine or sono, riaprendo bottega, constatava che durante la notte ignoti, erano penetrati nel magazzino ed avevano asportato mezzo quintale di zucchero, sessanta chili di riso, undici di burro, tre di lardo ed una quarantina di scatole di mitili in salsa. Dei ladri nessuna traccia, all'infuori di una scritta fatta con il gesso su una cassa: «Tito». Il furto è stato denunciato.

Commestibili e copertoni rubati in via Planis

Di un furto rilevante, più pel valore che assumono oggi i generi scomparsi che per quello intrinseco, è stato l'altro ieri vittima Lino Vicario di Emanuele, abitante in via Planis. Ladri ignoti, scassinata la serratura della porta principale della casa, si portavano nottetempo in un locale della stessa riuscendo a prelevare e a portare poi con sè due litri d'olio, tre chili di formaggio, cinque chili di sale, altri generi vari, nonchè tre gomme di bicicletta e cinque lampadine.

Per ora, degli autori del furto, nessuna traccia.

Smarrimento

E' stato smarrito il giorno 5 sera un cane bianco tedesco con collare pelle rispondente al nome Strolz. Lauta mancia riportandolo Impresa Dittus Ing. Reipstein, Terenzano.

INES ed ERMES COJUTTI con gioia partecipano la nascita del loro primogenito

Alessandro Querino Giovanni

Udine, 5 aprile 1945.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: CON LE DONNE NON SI SCHERZA, con Assia Noris, Campanini - Ore 14.

GARIBALDI: DONO DI PRIMAVERA, con E. Janning. Ore 14.

PUCCINI: I MARITI, con A. Nazzari e C. Calamai - Ore 14.

Annunci economici